



## **ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE**

**Lettere, Arti e Umanesimo CdS L - 10**

**Scheda SUA 2025/2026**

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>Policy d’Ateneo per l’Analisi della Domanda di Formazione</b>	<b>3</b>
<b>Obiettivi dell’Analisi della Domanda di formazione del CdS</b>	<b>3</b>
<b>1. ANALISI DOCUMENTALE</b>	<b>44</b>
<b>1.1 Descrizione del CdS</b>	<b>4</b>
<b>1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali</b>	<b>5</b>
<b>1.3 Analisi delle professioni</b>	<b>9</b>
1.3.1 Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2)	9
1.3.2 Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)	10
1.3.3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)	12
1.3.4 Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2)	13
<b>1.4 Sintesi dell’indagine AlmaLaurea</b>	<b>15</b>
1.4.1 Il profilo dei laureati	15
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	15
<b>1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior</b>	<b>16</b>
<b>2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA</b>	<b>21</b>
<b>3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE</b>	<b>22</b>

## Premessa

### Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

### Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evince dal presente documento, sono stati i rapporti ISTAT, Almalaurea ed Excelsior. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi. Il Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo, è stato convocato in data 23/05/2023.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione

individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CdS.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'Anno Accademico 2023/24.

## 1. ANALISI DOCUMENTALE

### 1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di Laurea in **Lettere, Arti e Umanesimo** è finalizzato all'acquisizione di competenze metodologiche e disciplinari funzionali alla conoscenza della letteratura, della linguistica, delle arti e dello spettacolo, della storia, della geografia e, più in generale, delle culture delle civiltà moderne e contemporanee, delle loro evoluzioni nello spazio e nel tempo, nonché delle loro interazioni con l'attuale contesto sociale proteso alla digitalizzazione.

L'obiettivo è garantire l'acquisizione di una solida preparazione istituzionale negli ambiti della Linguistica, della Letteratura italiana, della Storia della lingua italiana, della Letteratura latina e dell'ambito storico-geografico. Oltre alle conoscenze di base negli ambiti indicati, il Corso consente agli studenti di selezionare l'indirizzo più adeguato alle proprie aspettative professionali, fornendo l'opportunità di approfondimenti nell'ambito letterario, del mondo delle arti e dello spettacolo, nonché dell'intreccio tra cultura umanistica e processi interdisciplinari.

Il corso di Laurea è, infatti, organizzato in tre indirizzi: a) Studi Letterari; b) Arte, musica e spettacolo; c) Culture Umanistiche.

Il primo indirizzo presenta come fattore specifico la forte connotazione della linguistica e della letteratura, con apertura anche alle letterature europee; contribuiscono inoltre alla formazione dei discenti le materie di carattere storico che abbracciano i diversi ambiti temporali, dalla Storia Medioevale a quella Contemporanea, nonché quelle pedagogiche.

Il secondo indirizzo propone, come peculiarità, l'attenzione al mondo delle arti, dello spettacolo e della musica. Esso, infatti, oltre ai saperi fondamentali di un corso di laurea letterario, enfatizza lo studio dei media visivi e audiovisivi, della drammaturgia e della musica così da fornire l'acquisizione di avanzati strumenti critici e metodologici di analisi delle diverse forme di spettacolo - teatrale, musicale, cinematografico - e delle sue interrelazioni sociali e culturali.

Il terzo indirizzo è concepito per offrire una solida formazione negli ambiti umanistici, con particolare attenzione all'approfondimento della tradizione culturale e del patrimonio storico, letterario e artistico. Esso mira a sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali per comprendere e valorizzare le espressioni culturali e artistiche, con uno sguardo attento ai rapporti tra cultura e società, integrando la formazione con conoscenze attinenti alla gestione di flussi documentali in diversi ambiti, come archivi, musei e biblioteche.

Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e seminari e approfondimenti utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus.

Il Corso di Laurea, quindi mira a:

- a. assicurare una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, storico, geografico, delle lingue straniere, delle arti, della musica e dello spettacolo, attraverso l'individuazione e l'attivazione di settori scientifico-disciplinari afferenti alle attività di base previste dalla classe delle lauree in Lettere;
- b. fornire competenze situate al crocevia tra saperi umanistici e esperienze digitali, dando rilievo alle nuove tecnologie applicate alle discipline storico-letterarie;
- c. assicurare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze basilari per proseguire gli studi nelle Classi di Laurea Magistrali propedeutiche alla carriera di insegnamento nel mondo scolastico;
- d. dare l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze per inserirsi agevolmente in ambiti come la comunicazione teatrale, televisiva e multimediale o come l'organizzazione di manifestazioni e spettacoli con finalità culturali;
- e. rispondere alla crescente richiesta di figure professionali in grado di operare in settori innovativi della cultura e della comunicazione, caratterizzati da ICT, multimedialità e interattività.

## 1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il CdS fornisce gli strumenti di analisi, metodologici, critici e disciplinari per la conoscenza della letteratura, delle arti e, più in generale, dei processi culturali moderni e contemporanei, delle loro origini ed evoluzioni nello spazio e nel tempo, dando anche rilievo all'interrelazione con il mondo digitale. In tale contesto, si definiscono i profili culturali e/o professionali e, quindi, le funzioni, competenze e sbocchi cui il CdS mira, in coerenza con le indagini documentali e le consultazioni condotte con le parti interessate.

Il Corso di Studio intende formare le seguenti figure professionali:

- PROMOTORE DI ATTIVITÀ PER L'INDUSTRIA CULTURALE, CREATIVA E DELLO SPETTACOLO
- REDATTORE DI TESTI ON LINE
- OPERATORE CULTURALE IN CAMPO ARCHIVISTICO, BIBLIOTECARIO, MUSEALE

## **1. Promotore di attività per l'industria culturale, creativa e dello spettacolo**

### **Funzione in un contesto di lavoro:**

- promozione e disseminazione della conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico;
- progettazione di attività (eventi, pubbliche presentazioni, progetti) finalizzate alla conservazione, comunicazione e gestione del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e musicale;
- promozione e comunicazione di tali attività;
- realizzazione di prodotti e contenuti audiovisivi incentrati sulla conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e, inoltre, finalizzati al recupero e alla divulgazione, anche in formato elettronico, di dati ed elementi informativi (testi, immagini, documenti) d'interesse.

### **Competenze associate alla funzione:**

- conoscenza delle strutture delle lingue antiche come essenziale patrimonio linguistico alla base dello sviluppo delle lingue romanze;
- conoscenza delle principali fasi della storia delle letterature antiche fino a comprendere, inoltre, alcuni momenti della loro ricezione;
- conoscenza delle principali fasi della storia delle letterature europee (e, in particolare, della letteratura italiana), dei generi letterari e degli autori;
- capacità di leggere e analizzare criticamente i prodotti letterari;
- conoscenza dei principali eventi e delle grandi questioni storiche;
- conoscenza delle principali fasi della storia della produzione artistica e musicale;
- capacità di inquadrare i fenomeni antropologici a livello storico e geografico;
- capacità di declinare il sapere umanistico in un'ottica di divulgazione anche con l'uso dei nuovi media;
- capacità di produrre elaborati scritti e orali su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza;
- capacità di analizzare le esigenze comunicative di un evento culturale;
- capacità di comunicare gli eventi culturali a diversi tipi di pubblico;
- capacità di lavorare con un gruppo di lavoro multidisciplinare, sia face-to-face che in remoto.

### **Sbocchi occupazionali:**

- enti pubblici (locali o nazionali), cooperative, fondazioni e società di servizi, imprese impegnati in attività di promozione e tutela del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- istituti culturali in Italia e all'estero;
- industrie editoriali e agenzie di pubblicità, della comunicazione e della divulgazione storico-letteraria nella creazione di contenuti divulgativi;
- società di produzione, organizzazione, distribuzione di eventi artistici, musicali e cinematografici;
- festival di settore, come addetto alle relazioni pubbliche, all'ufficio stampa, alla redazione dei testi divulgativi;
- archivi, biblioteche, mediateche, centri di documentazione, come supporto alla catalogazione e organizzazione dei testi e delle fonti o alla presentazione al pubblico del patrimonio;
- servizi museali e mostre, per la collaborazione alla catalogazione dei materiali, all'organizzazione di visite guidate, allestimenti, alla redazione dei cataloghi.

## **2. Redattore di testi on line**

### **Funzione in un contesto di lavoro:**

- produzione o consulenza nella produzione di contenuti, incentrati sul sapere umanistico, per il settore audiovisivo e per siti informativi e divulgativi online;
- produzione di soggetti e adattamenti di testi (letterari e/o paraletterari; iconografici) anche in contesti cinematografici, televisivi o relativi ad altri codici.

### **Competenze associate alla funzione:**

- conoscenza delle principali fasi della storia delle letterature antiche e di quelle europee (e, in particolare, della letteratura italiana), dei generi letterari e degli autori, dei relativi contesti storico-culturali, storico-sociali e storico-linguistici;
- conoscenza dei principali eventi e delle grandi questioni storiche;
- conoscenza delle principali fasi di storia del cinema;
- capacità di leggere un testo filmico riconducendolo al relativo contesto storico-culturale, storico-sociale e storico-linguistico;
- capacità di produrre documenti, elaborare dati e informazioni di tipo storico, letterario, filosofico, culturale;
- capacità di 'tradurre' testi in forme interlinguistiche, intralinguistiche e intersemiotiche;
- competenze di redazione ed editing di testi;

- competenze informatiche;
- capacità di individuare l'impatto sociale determinato dall'uso dei nuovi media;
- capacità di produrre elaborati scritti e orali su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

#### **Sbocchi occupazionali:**

- libera professione per la stesura di contenuti culturali per il cinema, la televisione e i siti web;
- enti e istituzioni, pubbliche e private, per il cinema e la televisione;
- industria della pubblicità;
- archivi, biblioteche, mediateche, centri di documentazione, come supporto alla presentazione dei testi e delle fonti;
- servizi museali e nelle mostre, come collaboratore agli allestimenti e alla redazione dei cataloghi e dei testi di presentazione dei materiali anche su canali telematici e social.

### **3. Operatore culturale in campo archivistico, bibliotecario, museale**

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

- descrivere, gestire e comunicare il patrimonio archivistico pubblico e privato nonché le risorse librarie, negli ambiti analogico e digitale;
  - promuovere la fruibilità di archivi e biblioteche da parte del pubblico;
  - gestire le filiere dei flussi documentali e delle acquisizioni bibliografiche;
  - utilizzare strumenti digitali di descrizione archivistica e di catalogazione bibliografica;
  - progettare attività di valorizzazione e predisposizione di esposizioni permanenti e temporanee
- Competenze associate alla funzione:**
- capacità di descrizione e catalogazione del patrimonio archivistico e librario;
  - 
  - capacità di gestione di flussi documentali e acquisizioni bibliografiche;
  - 
  - capacità di comunicazione e trasmissione, attraverso le opportune tecniche di scrittura, dell'informazione archivistica e bibliografica;
  - 
  - capacità di selezione ed esposizione di oggetti d'importanza storica ed artistica.

### **Sbocchi occupazionali:**

- istituzioni ed enti pubblici e privati attivi nei settori dei servizi culturali, quali archivi, biblioteche, musei;
- centri culturali, fondazioni, associazioni, organismi finalizzati al recupero di attività, tradizioni e identità locali.

## **1.3 Analisi delle professioni**

Il CdS in Lettere, sapere umanistico e formazione prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
4. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

### *1.3.1 Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2)*

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato classificando e archiviando documenti ed altri supporti informativi e partecipando a ricerche sui materiali informativi disponibili (fonte ISTAT).

Compiti della professione: organizzare o allestire esposizioni o mostre, aggiornare archivi o banche dati, ricercare e acquisire materiali o documenti, monitorare il servizio di consultazione, classificare, catalogare, indicizzare ed etichettare documenti o volumi, utilizzare sistemi informatici per consultare archivi o banche dati, assistere gli utenti nelle ricerche bibliografiche (fonte INAPP).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **STORIA E ARCHEOLOGIA** Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **INFORMATICA ED ELETTRONICA** Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione.
- **ARTE** Conoscenza della teoria e delle tecniche necessarie a comporre, produrre e realizzare musica, danza, arti visive, drammi e sculture.
- **GEOGRAFIA** Conoscenza dei principi e dei metodi per descrivere e rappresentare la terra, il mare e le masse d'aria, comprese le loro caratteristiche fisiche, le collocazioni, le interrelazioni e la distribuzione di piante, animali e gli insediamenti umani.

### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati ISTAT sono disponibili per la macrocategoria di riferimento: per i "Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive" nel periodo 2022-2027 si prevede una variazione degli occupati pari a -3,2%, un valore in controtendenza rispetto alla media nel periodo (2,9%) . La base occupazionale dovrebbe quindi diminuire di 21.454 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 30.353 assunzioni, di cui 51.807 per sostituzione dei lavoratori in uscita e -21.454 per diminuzione dello stock occupazionale. Nella banca dati INPS non sono disponibili notizie sulla retribuzione media in ingresso per gli anni recenti.

### 1.3.2 Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni classificate in questa unità producono, ricercano, selezionano, raccolgono e sistematizzano materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria (fonte ISTAT).

Compiti della professione: partecipare a fiere, meeting, eventi, organizzare eventi, cercare gli sponsor, valutare i risultati, curare i rapporti con i mezzi di informazione, organizzare o gestire azioni di marketing, creare opuscoli o materiali informativi, visionare la rassegna stampa, redigere o predisporre testi per discorsi ufficiali o comunicati stampa, gestire e aggiornare i contenuti di siti web, predisporre o gestire strategie di comunicazione (fonte INAPP).

### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (fonte INAPP):

- **COMUNICAZIONE E MEDIA** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine
- **PSICOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- **INFORMATICA ED ELETTRONICA** Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati ISTAT sono disponibili per la macrocategoria di riferimento: nel periodo 2022-2027 per la classe professionale "Tecnici dei rapporti con i mercati" si prevede una variazione degli occupati pari a -2,0%, un valore in controtendenza rispetto alla media nel periodo (2,9%) . La base occupazionale dovrebbe quindi diminuire di 7.056 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 14.267 assunzioni, di cui 21.323 per sostituzione dei lavoratori in uscita e -7.056 per diminuzione dello stock occupazionale. Secondo i dati INPS la retribuzione media lorda in ingresso per i Tecnici delle pubbliche relazioni passa dai 25777 euro del 2020 ai 28617 euro del 2022.

### 1.3.3 Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni classificate in questa unità preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte. (fonte ISTAT).

Compiti della professione: verificare il rispetto delle norme di sicurezza, sistemare il materiale negli espositori, curare i rapporti con gli artisti, gestire il bookshop, curare l'informatizzazione dei servizi (catalogazione, documentazione, ricerca bibliografica, ecc.), organizzare o allestire esposizioni o mostre (es. definire la logistica, il calendario, ecc.), catalogare i materiali, avanzare richieste di prestito ai possessori di opere d'arte, collaborare con il comitato tecnico scientifico, organizzare visite guidate presso strutture museali, gestire e controllare la movimentazione dei reperti in entrata e in uscita, creare opuscoli o materiali informativi, supervisionare la manutenzione dell'allestimento (fonte INAPP).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (fonte INAPP):

- **STORIA E ARCHEOLOGIA** Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **ARTE** Conoscenza della teoria e delle tecniche necessarie a comporre, produrre e realizzare musica, danza, arti visive, drammi e sculture.
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

#### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati ISTAT sono disponibili per la macrocategoria di riferimento: nel periodo 2022-2027 per la classe professionale "Tecnici dei servizi culturali" si prevede una variazione degli occupati pari a 10,4%, un valore al di sopra della media nel periodo (2,9%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 9.153 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 13.233 assunzioni, di cui 4.080 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 9.153 per aumento dello stock occupazionale. Secondo i dati INPS la retribuzione media lorda in ingresso per i Tecnici dei musei passa dai 27273 euro del 2020 ai 29136 euro del 2022.

### 1.3.4 Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni classificate in questa unità organizzano e seguono le attività connesse all'implementazione dei palinsesti e dei programmi radiotelevisivi ed alla produzione teatrale e cinematografica. (fonte ISTAT).

Compiti della professione: effettuare lo spoglio dei copioni, acquisire materiali (brani musicali, video, ecc.) negli archivi informatici, allestire la programmazione musicale, ricercare o scegliere le attrezzature e i materiali, predisporre il palinsesto, contribuire all'ideazione di nuovi programmi, supervisionare il montaggio dei programmi, coordinare la messa in onda dei programmi, programmare gli spot pubblicitari, collaborare con colleghi e superiori (addetti al montaggio, tecnici audio, registi, direttori artistici, editori, ecc.), calcolare il minutaggio delle scene (fonte INAPP).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (fonte INAPP):

- **COMUNICAZIONE E MEDIA** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **TELECOMUNICAZIONI** Conoscenza delle trasmissioni, della radiodiffusione e delle modalità di connessione e controllo dei sistemi di telecomunicazioni
- **ARTE** Conoscenza della teoria e delle tecniche necessarie a comporre, produrre e realizzare musica, danza, arti visuali, drammi e sculture
- **INFORMATICA ED ELETTRONICA** Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

#### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati ISTAT di breve termine indicano che nel 2023 per la classe professionale "Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale" si prevedeva un numero di occupati pari a 5590, di cui il 41% per sostituzione dei lavoratori in uscita e il 97% con contratto a tempo determinato. Secondo i dati INPS la retribuzione media lorda in ingresso per i "Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale" passa dai 40103 euro del 2020 ai 43658 euro del 2022.

## 1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-10 e di valutarne gli esiti occupazionali.

### 1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2023, i laureati della Classe di Laurea L-10 sono in prevalenza donne (74,2%), ottengono il titolo in media a 24,4 anni, impiegando 4,4 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 104,6 su 110.

Durante il percorso formativo, il 68,9% dei discenti ha frequentato regolarmente le lezioni, il 27,2% ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari, il 5,3% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, il 54,1% ha usufruito di postazioni informatiche, il 46,6% ha usufruito di iniziative formative di orientamento del lavoro mentre il 48,3 ha utilizzato i servizi connessi dell'ufficio job placement.

Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, circa il 52 % dei laureati dichiara di avere una conoscenza almeno B2 della lingua inglese e circa il 7% della lingua spagnola e della lingua francese. Sul fronte delle competenze informatiche, i laureati dichiarano di avere le seguenti competenze:

- Navigazione in Internet e comunicazione in rete 83,9%
- Word processor 61,6,%
- Fogli elettronici 35,4%
- Strumenti di presentazione 59,8%
- Sistemi operativi 57,1%
- Linguaggi di programmazione 7,3%
- Data base 6,9%
- Realizzazione siti web 8,2%
- Reti di trasmissione dati 7,5%
- Disegno e progettazione assistita 4,6%

Il 75% confermerebbe la scelta iniziale sia in merito al corso di studi che all'Ateneo in cui è stato svolto.

In merito alle prospettive di studio, dopo la laurea triennale, il 93,6% del campione ha manifestato l'intenzione di proseguire gli studi (il 53,6% ritenendolo necessario a completare/arricchire la propria formazione, il 45, 9% pensandola come una scelta "quasi obbligata" per accedere al mondo del lavoro). L'86,9% intende proseguire frequentando un corso di laurea magistrale biennale, il 2,1% ha dichiarato di voler proseguire il percorso formativo con un master universitario, l'11,1% con altro tipo di master o di corso di perfezionamento, lo 0,7% con altre attività di qualificazione professionale.

### 1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Sul fronte delle aspirazioni lavorative, i principali aspetti ritenuti rilevanti nel valutare le offerte lavorative sono i seguenti:

- Acquisizione di professionalità 68,3%

- Possibilità di carriera 53,6%
- Possibilità di guadagno 52,9%
- Stabilità/sicurezza del posto di lavoro 70,4%
- Rispondenza agli interessi culturali 70,1%
- Coerenza con gli studi 59,5%
- Utilità sociale del lavoro 57,2%
- Prestigio ricevuto dal lavoro 32,1%
- Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali 42,3%
- Indipendenza o autonomia 67,1%
- Flessibilità dell'orario di lavoro 37,1%
- Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro 48,5%
- Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro) 44,1%
- Tempo libero 49,5%
- Opportunità di contatti con l'estero 32,8%
- Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite 63,3%

I laureati della classe sono principalmente interessati a lavorare nel settore pubblico (65,6%), scegliendo come modalità lavorativa privilegiata il tempo pieno (73,1%). I laureati della classe si dichiarano in generale disponibili ad effettuare trasferte di lavoro (43%) ma solo effettuando un cambio di residenza per un numero limitato di volte (26,9%).

L'esito delle rilevazioni 2023 a un anno dalla laurea (le uniche disponibili) evidenziano come l'88,1 dei laureati si sia effettivamente iscritto ad un CdS di secondo livello (circa il 5% in meno rispetto a quanto dichiarato come intenzione appena conseguito il titolo). Coloro che non hanno proseguito gli studi con un corso magistrale dopo la laurea di primo livello affermano che ciò è dovuto all'impegno in attività lavorative (31,6%) oppure all'intenzione di frequentare un master o altro corso post-laurea (17%). Le motivazioni trainanti il proseguimento degli studi sono principalmente tre:

- Per migliorare la propria formazione culturale 33,1%
- Per migliorare le possibilità di trovare lavoro 32,8%
- Perché è necessaria per trovare lavoro 31,5%
- Perché hanno cercato lavoro ma non l'hanno trovato 0,3%
- Per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro 2,2%

Coerentemente con quanto dichiarato dai laureati appena conseguito il titolo, l'81,4 ha scelto un CdS di secondo livello che rappresenta il proseguimento naturale della laurea L10. Nel 76,1% dei casi i laureati hanno proseguito gli studi nello stesso Ateneo di provenienza.

L'11,5% dei laureati dichiara, a un anno dal conseguimento del titolo, di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea e, in merito alla condizione occupazionale, il 73% dei laureati dichiara di non lavorare (di costoro il 68% non cerca lavoro), mentre fra gli occupati il 43,1% prosegue con il lavoro iniziato prima della laurea.

Per quanto concerne le caratteristiche della professione svolta, si evidenzia che le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione rappresentano circa il 35,3%, seguite da altre posizioni (31,4%) e professioni tecniche (14,5%).

Sotto il punto di vista della forma contrattuale, la più alta percentuale afferisce al cluster dei contratti a tempo determinato (28,2%) e indeterminato (15,4%); il residuo è rappresentato da altre forme contrattuali (22,3%), ma

anche da forme senza contratto (18%). Lo smart working è diffuso al 15,8%, mentre la formula del part-time al 66,3%.

Con riferimento al settore di attività, i laureati a un anno dalla laurea dichiarano di lavorare nel settore privato nel 76,9% dei casi. Sotto il profilo dell'attività economica delle imprese in cui lavorano, si evidenzia la netta prevalenza del settore del commercio (25,2%), dell'Istruzione e della ricerca (18,6%) e altri servizi (29,9%), con particolare riferimento alle attività di consulenza, commercio e credito.

Sul fronte della retribuzione la media netta mensile a un anno dalla laurea si attesta a 756 euro.

Sul fronte dell'efficacia della laurea, si evidenzia come i laureati che hanno proseguito il proprio lavoro iniziato prima del percorso triennale ritengano, nel 40,4% dei casi, di aver notato un miglioramento lavorativo. Tale miglioramento è stato riscontrato dal punto di vista economico (13,5%), da quello della posizione lavorativa (11,%) o delle mansioni svolte (6,7%), ma il migliore progresso testimoniato dai laureati è riferibile al livello delle competenze professionali (68,5%). Le competenze acquisite durante la laurea risultano impiegate in misura elevata nel 25,6% dei casi e ridotta nel 39,5% dei casi. Solo nel 34,7% dei casi i laureati affermano di non utilizzare per nulla le competenze apprese con la laurea, mentre il 38,2% dei laureati ritiene poco adeguata la formazione professionale acquisita durante gli studi.

In ultimo, il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è giudicato pari a 7,2/10.

## 1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata a luglio 2024, la filiera *Formazione e cultura*, nell'ambito della quale rientrano per la gran parte le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà un fabbisogno complessivo di circa 444.500 addetti (*Sistema Informativo Excelsior 2024-2028*, pag. 12).

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2024-2028 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028)*, Unioncamere, 2024 aggiornamento, pag. 12).

	Fabbisogno totale (v.a.)*		Tasso di fabbisogno**	
	2024-2028		2024-2028	
	Scenario negativo	Scenario positivo	Scenario negativo	Scenario positivo
<b>TOTALE</b>	<b>3.426.300</b>	<b>3.853.000</b>	<b>3,0</b>	<b>3,3</b>
<i>di cui:</i>				
Indipendenti	551.800	694.900	2,2	2,8
Dipendenti privati	2.028.100	2.311.700	2,8	3,2
Dipendenti pubblici	846.400	846.400	5,0	5,0
<i>di cui:</i>				
Agricoltura	73.600	91.700	2,2	2,8
Industria	793.200	904.200	2,8	3,1
Servizi	2.559.500	2.857.100	3,1	3,4
<i>di cui:</i>				
Agroalimentare	133.800	156.200	2,4	2,8
Moda	75.100	79.600	3,0	3,2
Legno e arredo	22.300	34.100	2,0	2,9
Meccatronica e robotica	159.400	182.400	2,7	3,0
Informatica e telecomunicazioni	74.600	90.800	2,7	3,2
Salute	430.800	456.200	4,0	4,2
Formazione e cultura	397.200	444.500	3,2	3,6
Finanza e consulenza	378.400	454.300	2,8	3,3
Commercio e turismo	619.700	712.500	2,5	2,8
Mobilità e logistica	144.600	158.000	2,6	2,8
Costruzioni e infrastrutture	245.300	279.700	2,9	3,3
Altri servizi pubblici e privati	534.300	563.400	4,3	4,5
Altre filiere industriali	210.800	241.300	2,8	3,2

\*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

La filiera “formazione e cultura” rientra fra le quattro filiere che esprimeranno fabbisogni occupazionali rilevanti nel quinquennio (397-445mila unità), dopo la filiera degli “altri servizi pubblici e privati” (534-563mila unità), quella della “salute” (431-456mila unità) e quella della “finanza e consulenza” (378-454mila unità), sostenuta prevalentemente dalle attività legate ai servizi avanzati.

Il dato è confermato dall’analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati in ambito umanistico, filosofico e storico-artistico (11.500), e la relativa offerta (14.300)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Rapporto fabbisogno/offerta di formazione terziaria per ambito previsti nel periodo 2024-2028 (Fonte: Sistema Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028), Unioncamere, 2024 aggiornamento, pag. 45)

TABELLA 6.3 - FABBISOGNO\* E OFFERTA DI FORMAZIONE TERZIARIA PER AMBITO PREVISTI NEL PERIODO 2024-2028

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)	Rapporto
	Scenario negativo	Scenario positivo		fabbisogno/offerta
				Media scenari
<b>Formazione Terziaria (universitaria, ITS Academy e AFAM)</b>	<b>256.500</b>	<b>278.600</b>	<b>249.100</b>	<b>1,1</b>
<i>di cui:</i>				
<b>STEM</b>	<b>84.400</b>	<b>92.900</b>	<b>67.000</b>	<b>1,3</b>
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	41.700	45.700	30.700	1,4
Ingegneria civile ed architettura	15.300	16.900	13.300	1,2
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	14.300	16.300	9.300	1,6
Scienze biologiche e biotecnologie	7.300	7.800	8.600	0,9
Chimico-farmaceutico	5.800	6.200	5.100	1,2
<b>Altri indirizzi</b>	<b>172.100</b>	<b>185.700</b>	<b>182.100</b>	<b>1,0</b>
Economico-statistico	47.600	52.800	37.100	1,4
Medico-sanitario	38.700	39.900	31.700	1,2
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	31.800	35.100	34.100	1,0
Giuridico e politico-sociale	27.700	29.200	37.400	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	10.700	11.500	14.300	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	5.700	6.600	10.300	0,6
Agrario, agroalimentare e zootecnico	5.700	6.100	5.800	1,0
Psicologico	4.300	4.500	11.400	0,4

\*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Fonte: Unioncamere su dati Excelsior, MIUR, AlmaLaurea e INDIRE

Nel *Sistema Informativo Excelsior 2024-2028* si ribadisce che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta una grande occasione di crescita per il Paese anche se il quadro economico in cui si inserisce è variato dalla sua iniziale programmazione. Le riforme e gli interventi legati al PNRR mirano a sostenere la ripresa economica e sociale attraverso investimenti strategici e riforme prioritariamente orientati alla transizione verde e alla digitalizzazione, con l'obiettivo di aumentare la resilienza dell'economia italiana sia di fronte al cambiamento climatico che a quello tecnologico.

Più nello specifico, nel documento (pag. 15) viene evidenziato che le risorse stanziare dalla "missione 4" del PNRR dedicata all'istruzione e alla ricerca avranno un effetto positivo nella filiera "formazione e cultura", per cui è prevista una crescita dello stock che potrà variare tra 57mila e 104mila occupati, a tassi annui leggermente sopra la media (0,5-0,8%).

TABELLA 3.2 - EXPANSION DEMAND PREVISTA NEL PERIODO 2024-2028 PER COMPONENTE, MACROSETTORE E FILIERA

	Expansion demand (v.a.)*		Tassi di expansion **	
	2024-2028		2024-2028	
	Scenario negativo	Scenario positivo	Scenario negativo	Scenario positivo
<b>TOTALE</b>	<b>405.100</b>	<b>831.800</b>	<b>0,4</b>	<b>0,7</b>
<i>di cui:</i>				
Indipendenti	-79.700	63.400	-0,3	0,3
Dipendenti privati	411.900	695.500	0,6	1,0
Dipendenti pubblici	72.900	72.900	0,4	0,4
<i>di cui:</i>				
Agricoltura	-27.200	-9.100	-0,8	-0,3
Industria	65.400	176.500	0,2	0,6
Servizi	366.900	664.500	0,4	0,8
<i>di cui:</i>				
Agroalimentare	-22.800	-400	-0,4	0,0
Moda	1.800	6.200	0,1	0,2
Legno e arredo	-8.500	3.400	-0,7	0,3
Meccatronica e robotica	17.900	40.900	0,3	0,7
Informatica e telecomunicazioni	30.800	47.000	1,1	1,7
Salute	44.100	69.500	0,4	0,6
Formazione e cultura	57.000	104.300	0,5	0,8
Finanza e consulenza	99.000	174.900	0,7	1,3
Commercio e turismo	74.300	167.100	0,3	0,7
Mobilità e logistica	9.200	22.600	0,2	0,4
Costruzioni e infrastrutture	29.900	64.200	0,4	0,7
Altri servizi pubblici e privati	54.300	83.400	0,4	0,7
Altre filiere industriali	18.100	48.500	0,2	0,6

\*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Rapporto percentuale in media annua tra expansion demand e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Dal Report (p. 17) si evidenzia che le principali figure che beneficeranno degli effetti del Piano rientrano nel gruppo delle professioni commerciali e dei servizi (cui spetta quasi il 22%), seguite dalle professioni tecniche (19%) e da quelle specializzate (18%). Dalla distribuzione della formazione richiesta – in analogia con i profili attivati – si osservano le quote maggiori nell'istruzione secondaria di II grado tecnico-professionale (48,5%) e nel livello terziario (31,3%).

**TABELLA B – DISTRIBUZIONE DELL’IMPATTO OCCUPAZIONALE DEL PNRR PER MACROSETTORE E FILIERA**

<b>TOTALE (al netto di Agricoltura, silvicoltura e pesca)</b>		<b>935.000</b>
<i>Per grande gruppo professionale:</i>		<b>Distribuzione %</b>
1. Dirigenti		1,3
2. Professioni specializzate		17,9
3. Professioni tecniche		19,1
4. Professioni impiegatizie		14,3
5. Professioni commerciali e dei servizi		21,8
6. Operai specializzati e artigiani		11,4
7. Conduttori di impianti e veicoli a motore		5,2
8. Professioni non qualificate		8,9
<i>Per tipologia di formazione:</i>		<b>Distribuzione %</b>
Formazione terziaria (universitaria, AFAM e ITS professionalizzante)		31,3
Formazione secondaria di secondo grado (licei)		5,7
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale) <sup>(1)</sup>		48,5
Formazione inferiore al secondo ciclo di istruzione		14,6

<sup>(1)</sup> Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l’Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

Fonte: elaborazioni Unioncamere

## 2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell’Anno Accademico 2022/2023, in Italia, erano attivi 61 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea L-10, erogati da 50 Atenei (Statali e non Statali), ai quali erano iscritti 39.444 studenti (28.650 donne e 10.792 uomini).

Per quanto riguarda i Corsi di Studio erogati in modalità telematica, oltre al CdS in oggetto, si annoveravano anche i seguenti:

il CdS in Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo della Novedrate e-Campus - Telematica;

il CdS in Lettere della Università degli Studi “Guglielmo Marconi” (Roma);

il CdS in Studi Umanistici dell’Università Telematica “Niccolò Cusano” (Roma).

In Italia, nell’A.A. 2022/2023, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea L-10 risultavano iscritti 39.622 studenti (10.972 uomini - 28.650 donne), di cui 4.654 (1.259 uomini - 3.435 donne) presso gli Atenei telematici, fra i quali Pegaso conta il 49,24% degli iscritti (2.292, di cui 629 uomini e 1663 donne, corrispondenti al 5,78% del totale degli iscritti su base nazionale).

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all’A.A. 2022/2023, l’unico Corso di Studio della Classe L-10 erogato in modalità telematica è stato quello della Università Telematica Pegaso, a fronte di altri quattro CdS della Classe L-10 attivati da atenei campani ed erogati in modalità tradizionale. Nell’A.A. 2022/2023, gli studenti iscritti al CdS L-10 della Università Telematica Pegaso residenti in Campania erano 314 e rappresentavano il 5,87% del totale degli iscritti alla medesima Classe di Laurea in tutta la Regione Campania, pari complessivamente a 5.341.

Quanto invece alle immatricolazioni, relative sempre alla sola Classe di Laurea L-10, su scala nazionale si registra un *trend* in crescita, passando dalle 7756 immatricolazioni dell’A.A. 2017/2018 alle 8606 nell’A.A. 2021/2022, alle 9024 nell’A.A. 2022/2023 (6638 donne, 2386 uomini).

A livello regionale, il trend è superiore a quello nazionale, evidenziandosi un incremento ingente di studenti iscritti al I anno tra l’A.A. 2017/2018 (1.186 studenti), l’A.A. 2021/2022 (2.248 studenti) e l’A.A. 2022/2023 (2.321 studenti).

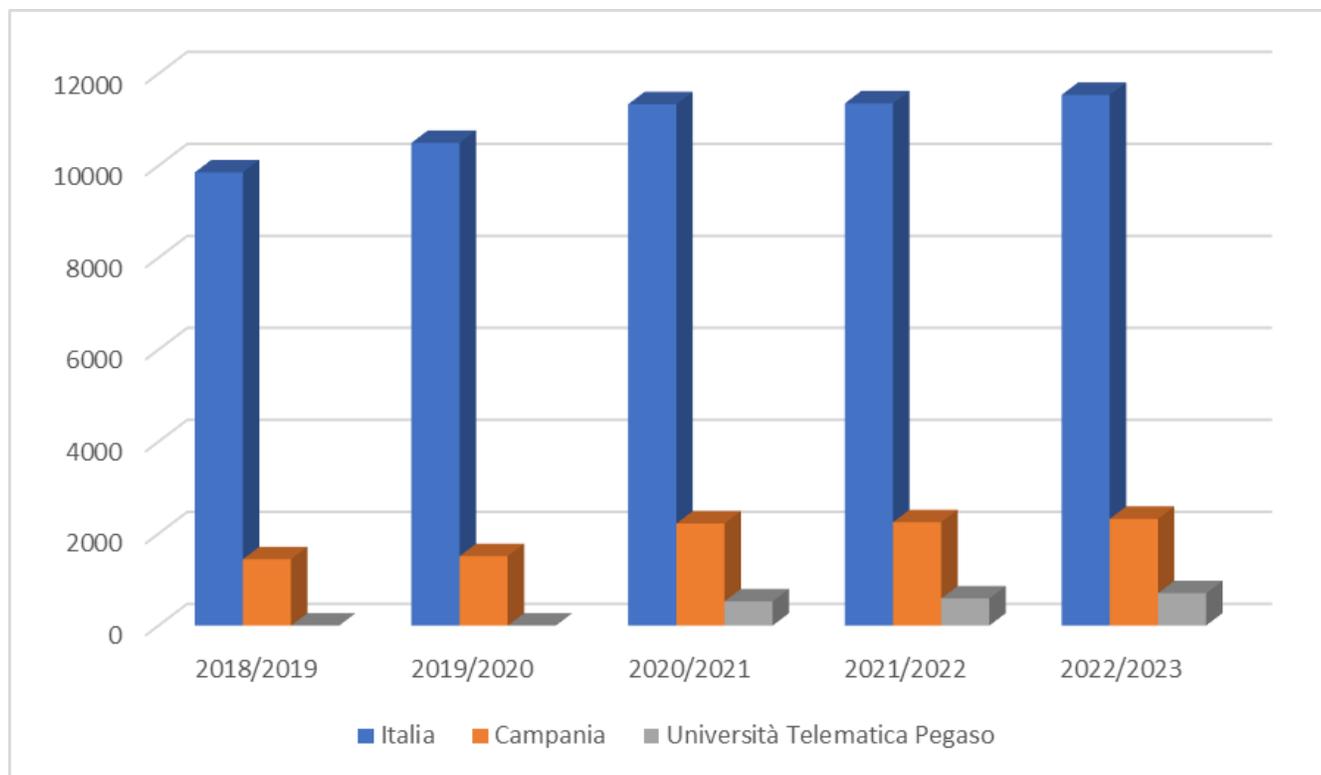
In questo contesto, i numeri del CdS in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione dell’Università Telematica Pegaso sono significativi, avendo riscontrato:

- 525 studenti iscritti al I anno su base nazionale nell’A.A. 2020/2021, corrispondenti al 27,06% del totale degli studenti iscritti al I anno a livello regionale e al 4,83% del totale degli studenti iscritti al I anno a livello nazionale;
- 589 studenti iscritti al I anno su base nazionale nell’A.A. 2021/2022, corrispondenti al 28,8% del totale degli studenti iscritti al I anno a livello regionale e al 5,41% del totale degli studenti iscritti al I anno a livello nazionale.
- 704 studenti iscritti al I anno su base nazionale nell’A.A. 2022/2023, corrispondenti al 30,33% del totale degli studenti iscritti al I anno a livello regionale (2321) e al 6,1% del totale degli studenti iscritti al I anno a livello nazionale (11.539);

Tab. 1. Iscritti al primo anno Classe di Laurea L-10. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

In Italia						
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	9.320	9.667	10.054	10.867	10.874	11.539
In Campania						
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	1.174	1.430	1.492	1.940	2.045	2.321
Università Telematica Pegaso						
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	—	—	—	525	589	704

Figura 1. Iscritti al primo anno Classe di Laurea L-10. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso



Fonte: Elaborazione dati MUR Servizio statistico

### 3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

Il Consiglio, nel corso dei primi mesi del 2023, ha ridefinito la composizione del Comitato d'Indirizzo e ha rafforzato i contatti con le Parti Interessate.

Il Comitato di Indirizzo è stato ri-costituito e sono stati individuati tre componenti: il responsabile della casa editrice Rogiosi (NA), dal sovrintendente archivistico e bibliografico della Basilicata e un docente-ricercatore presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI). La modalità di consultazione prescelta è stata quella dell'interazione diretta.

Per quanto riguarda le altre Parti Interessate, sono stati consultati rappresentanti di associazioni culturali, funzionari di beni culturali e dell'ambito editoriale, docenti di università italiane e straniere; ad essi è stato sottoposto un questionario, predisposto dall'Ateneo, sull'organizzazione complessiva del Corso.

Il Comitato di Indirizzo si è riunito, unitamente ai componenti del GAV e della Presidente del CdS, il giorno 23 maggio 2023, in modalità telematica sincrona, per analizzare la documentazione relativa al Corso. In relazione ad essa, il Comitato ne ha condiviso l'impianto, ma ha anche avanzato alcuni suggerimenti. Esso ha proposto di fornire, agli studenti del Corso, conoscenze e competenze specifiche dei beni culturali e dei settori archivistico e biblioteconomico per una consapevole fruizione di fonti e cataloghi cartacei o digitali, nonché conoscenze giuridiche relative ai beni culturali. Inoltre, ha invitato il CdS a dare spazio all'educazione alla cittadinanza, intesa come potenziamento di capacità critiche ed argomentative.

Il Consiglio ha accolto i suggerimenti menzionati, facendone oggetto di attenzione in seminari online organizzati proprio per fornire conoscenze utili per il mercato del lavoro, mentre, per quanto riguarda gli approfondimenti su aspetti giuridici dei beni culturali, essi sono affrontati nella didattica interattiva dell'insegnamento di diritto privato. In occasione della consultazione del Comitato d'Indirizzo, sono state anche espresse e discusse le risultanze della consultazione della Parti Interessate che si sono espresse molto favorevolmente sulla struttura del CdS e sulla coerenza tra l'offerta formativa e la specifica domanda di lavoro. Tali azioni sono documentate nell'incontro del 7 maggio 2024 con il Comitato d'Indirizzo, che ha fornito ulteriori suggerimenti per rafforzare le conoscenze e competenze specifiche degli studenti sui beni culturali.

In virtù dell'entrata in vigore dei DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649, che hanno ridefinito le Classi di Laurea e Laurea Magistrale, il Consiglio di CdS ha ritenuto tale normativa come un'opportunità per migliorare l'offerta formativa. Pertanto, il Comitato d'Indirizzo, unitamente a rappresentanti delle Parti Sociali, è stato convocato il 25 luglio 2024 per valutare quali cambiamenti apportare al corso di studio. I decreti sottolineano tanto l'importanza delle discipline fondamentali del corso di studio, così da garantire una solida preparazione umanistica, quanto la necessità di fornire agli studenti competenze trasversali perché essi possano inserirsi negli ambienti di lavoro e nei diversi contesti sociali; inoltre, vanno rafforzate le competenze nelle lingue comunitarie. Peraltro, il legislatore, per raggiungere tali obiettivi, considera utili laboratori e tirocini. È stato, quindi, avviato un ampio lavoro di riflessione che si è sviluppato in un arco di tempo disteso e per tramite di più riunioni.

Alla riunione del 25 luglio 2024, il Comitato d'Indirizzo ha sottolineato l'importanza di curare l'acquisizione delle competenze informatiche e delle lingue comunitarie agli obiettivi specifici del corso di laurea e alle future esperienze professionali. Nell'ambito editoriale, oltre ad una buona preparazione di base, sono richieste competenze nell'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitale nonché la padronanza di una o più lingue straniere. I rappresentanti delle Parti Sociali sollecitano il Consiglio a predisporre attività laboratoriali, volte a fornire la giusta preparazione ai futuri laureati del corso, così da favorire il loro inserimento nel settore editoriale; essi dovrebbero saper utilizzare programmi di

impaginazione, applicazioni digitali per traduzioni e comunque essere adeguatamente informati sulle specificità del mondo editoriale. Per quanto riguarda il comparto museale e/o le istituzioni culturali, si incita a distinguere tra enti pubblici e imprese private; nel primo caso sono necessarie figure con professionalità specifiche, mentre, nel secondo, possono essere richieste figure con competenze trasversali. Inoltre, il Comitato ribadisce che il corso di laurea dovrebbe consentire l'acquisizione di competenze tanto specifiche quanto trasversali. Ritiene fondamentali sia le attività di laboratorio sia i tirocini per far maturare, agli studenti del corso, esperienze basilari per il loro futuro professionale.

Tali suggerimenti sono stati considerati validi dal Consiglio che ha avviato una puntuale riflessione e revisione del corso di studio di Lettere, Sapere umanistico e Formazione, elaborando una proposta, da sottoporre nuovamente al Comitato d'Indirizzo e agli Stakeholders per un ulteriore costruttivo confronto. Infatti, nel successivo incontro del 14 ottobre 2024, si riferiscono alle Parti Sociali le seguenti proposte: dare rilievo ai laboratori, che possono trovare il debito riconoscimento nella didattica interattiva, e coprire i 3 CFU - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - con la partecipazione a laboratori di e se ne propongono due tipologie: 1) Laboratorio di Scrittura; 2) Laboratorio di risorse digitali.

Ancora, sempre in relazione ai precedenti suggerimenti delle Parti Sociali e alle indicazioni ministeriali, si ritiene opportuno curvare l'insegnamento di abilità informatiche all'identità del Corso, declinandolo come "InDesign" e applicazioni editoriali; allo stesso modo, appare opportuno rivedere l'insegnamento di Diritto Privato, previsto come affine nel percorso statutario, in modo da fornire conoscenze di diritto pubblico, maggiormente utili agli studenti del corso e denominarlo Elementi di diritto.

Infine, il Consiglio propone, per gli esami a scelta, di fornire un elenco di insegnamenti, coerenti al Corso, come una seconda lingua comunitaria, discipline dello spettacolo, pedagogia sperimentale e/o generale e altri ancora. Oltre alla lingua inglese, è, infatti, auspicabile l'insegnamento a scelta di una seconda lingua comunitaria, anche per il richiamo ministeriale di ampliare le competenze linguistiche degli studenti. Inoltre, la scelta dell'Ateneo di sostituire la tesi tradizionale per le lauree triennali con il project work è in linea con i cambiamenti richiesti dalla recente normativa. I componenti del Comitato e gli Stakeholders apprezzano il lavoro svolto e le modifiche proposte; queste ultime potranno agevolare l'ingresso dei futuri laureati nel mondo del lavoro.

Tuttavia, il Consiglio, considerando importante il richiamo dei DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649 di dover verificare le prospettive professionali del Corso, ritiene opportuno consultare la letteratura disponibile per una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Viene aggiornata l'Analisi della domanda di formazione, consultando appropriate fonti, come AlmaLaurea e il Sistema Excelsior.

Esse mostrano come il laureato in Lettere possa trovare giusta collocazione anche negli enti culturali e quindi anche nel mondo dello spettacolo. D'altra parte, le stesse Parti Sociali hanno più volte sottolineato di ampliare la formazione digitale degli studenti sempre per favorirne un proficuo inserimento professionale.

Inoltre, lo stesso rappresentante degli studenti, partecipando alle riunioni del Consiglio, ha proposto di inserire nel piano di studio insegnamenti che diano una maggiore preparazione linguistico-letteraria.

Pertanto, in relazione agli elementi ora rappresentati, il Consiglio prova a rivedere l'impianto del Corso e ad aggiornarne e ampliarne gli indirizzi, affinché offrano maggiori opportunità professionali agli studenti. La proposta è presentata alle Parti Sociali nella riunione del 22 gennaio 2025, nella quale è precisato che l'obiettivo principale è sempre lo stesso: garantire l'acquisizione di una solida preparazione istituzionale negli ambiti della Linguistica, della Letteratura italiana, della Storia della lingua italiana, della Letteratura latina e dell'ambito storico-geografico. Tuttavia, i cambiamenti che si prospettano consentirebbero agli studenti di selezionare l'indirizzo più adeguato alle proprie aspettative professionali, fornendo l'opportunità di approfondimenti negli ambiti della letteratura, del mondo delle arti e dello spettacolo, nonché dell'intreccio tra cultura umanistica e processi digitali.

Pertanto, si ritiene utile ampliare gli indirizzi del corso, da due a tre; aggiornare e potenziare i due esistenti e nello stesso tempo aggiungere il terzo dedicato all'ambito dello spettacolo. Si darebbe così spazio nel primo indirizzo - che da Statutario può essere denominato Studi letterari - maggiormente alla linguistica e alla letteratura, con apertura anche alle letterature europee. Inoltre, si aggiunge, come si anticipava, un secondo indirizzo, dedicato alle Arti, Musica e Spettacolo, che enfatizzerebbe appunto lo studio dei media visivi e audiovisivi, della drammaturgia e della musica. Infine, si aggiorna l'attuale indirizzo di Editoria Digitale, ampliando la formazione umanistica con competenze legate alle nuove tecnologie e alle culture digitali. In tale ottica, sono valorizzati i processi digitali che oggi attualizzano, la museologia, l'archivistica e la biblioteconomia e denominandolo Umanesimo Digitale. I componenti del Comitato d'Indirizzo e gli Stakeholders plaudono ai cambiamenti proposti perché agevoleranno l'ingresso dei futuri laureati nel mondo del lavoro. E' apprezzata l'attenzione per gli insegnamenti linguistico-letterari perché formativi per i futuri laureati che vogliano svolgere la professione docente, come è ritenuto positivo l'impegno a dedicare un indirizzo all'ecosistema digitale e d'altra parte si dà spazio a discipline come l'archivistica e la biblioteconomia digitali, anche perché sono insegnamenti formativi in ogni ambito professionale fondato su flussi documentali. Inoltre, l'ampliamento e l'aggiornamento degli indirizzi consentono di portare a sistemi alcune suggestioni emerse nelle riunioni del 25 luglio e del 14 ottobre 2024 come ampliare le competenze digitali degli studenti e proporre insegnamenti capaci di fornire competenze maggiormente spendibili nel mondo delle professioni. Pertanto, sia i componenti del Comitato d'Indirizzo sia gli Stakeholders presenti hanno approvato il rinnovamento del corso, del piano e dei relativi indirizzi.